

La scuola di Ulm

Abbiamo detto che, sia per motivi politici sia, forse, perché è stata un'esperienza che è andata esaurendosi, nel 1933 il Bauhaus chiude definitivamente. Molti dei suoi docenti e studenti, a causa del sopravvento del nazismo, emigrano negli Stati Uniti. Alcuni di loro tentano qui di riproporre e proseguire l'esperienza tedesca: L. Moholy-Nagy fonda a Chicago il New Bauhaus ma l'iniziativa durerà solamente un anno; J. Albers conseguirà risultati più soddisfacenti ottenendo una cattedra all'università di Yale che gli affiderà un corso sul colore. Sta di fatto che la realtà industriale statunitense è assai diversa da quella tedesca e diverse sono soprattutto le tendenze progettuali e gli scopi produttivi; per questo motivo l'esperienza del Bauhaus non riesce a radicarsi ed a trovare un nuovo territorio di sviluppo. Saranno invece apprezzati gli architetti tedeschi.

Anche in Germania, dopo la Seconda Guerra Mondiale, si tenterà un recupero dell'esperienza del Bauhaus. Promotore dell'iniziativa, a Ulm, sarà Max Bill (ex studente del Bauhaus). La sua idea è proprio quella di mettere in piedi nuovamente una scuola di progettazione, riproponendo in tutto e per tutto i canoni del Bauhaus. La Germania uscita dalla guerra è però una nazione distrutta e logorata, ci vorranno dieci anni perché l'idea di M. Bill si realizzi. Infatti per la costruzione della scuola, che nasce come un'iniziativa privata, erano necessari fondi; i primi finanziamenti vengono dati da Inge Scholl, che già nel 1946 in memoria di due nipoti fucilati dai nazisti aveva creato un'Università popolare. I primi contatti tra la Scholl e Bill erano avvenuti già nel 1947, si può quindi affermare che una prima fase della Scuola di Ulm avviene ancora prima della costruzione dell'edificio che la ospiterà. Infatti fino al 1952 (anno delle prime donazioni di materiale per poter costruire l'edificio) si alternarono alcune iniziative di promozione e alcune mostre itineranti.

Nel 1953 inizieranno sulla collina di Ulm i lavori di costruzione dell'edificio progettato da Max Bill e nel 1955 si avrà l'inaugurazione ufficiale della Hochschule für Gestaltung (HfG) di Ulm con un discorso di W. Gropius, proprio a sottolineare la volontà del collegamento al Bauhaus. Lo stesso edificio si presenta, anche se in maniera più semplice, come prosecutore dei concetti del Bauhaus (è un edificio basso, assai geometrico, senza decorazioni, con finestre a nastro,...). La continuità con la precedente scuola tedesca rimarrà, però, molto ideale e riscontrabile solamente nella struttura didattica con la presenza di un corso propedeutico (il cui primo docente sarà nuovamente Itten).

La Scuola di Ulm si presenta con una teorizzazione di fondo, maturata nel tempo, molto più profonda di quella del Bauhaus, che si basa su positivismo logico, pragmatismo e studio della bionica. Il modello scolastico vuole riprendere il campus universitario e basarsi sul metodo Montessori ("learning by doing"); i riferimenti artistici sono volti a De Stijl, costruttivismo e Bauhaus.

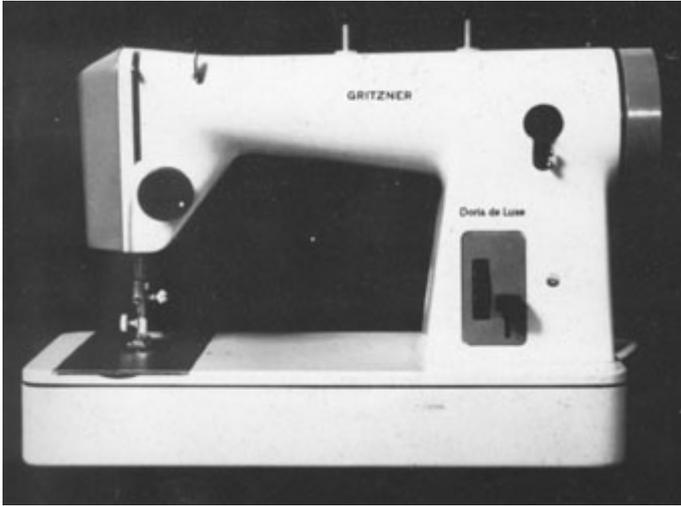
In seguito ad alcune discussioni con i docenti più giovani che spingevano affinché venisse abbandonato il modello del Bauhaus e venisse data anche un'impostazione teorica e morale alla scuola che si rifacesse alle teorie neopositiviste e bioniche (la bionica è la disciplina che studia le figure naturali ritenendo che la natura stessa dopo milioni di anni sia giunta ad elaborare forme perfette), Max Bill nel 1957 abbandona la scuola. Si può affermare che è a partire da questo momento che la scuola sviluppa il suo metodo. Questo è sì legato al passato Bauhaus ma è anche proiettato a porsi delle solide basi teorico-filosofiche. Viene così introdotto nel 1958 un laboratorio di percezione visiva, non intuizionista ed allusivo come quello tenuto da Itten nei primi anni, basato sullo studio di leggi della fisica e dell'ottica. Anche il corso propedeutico, allontanato Itten, viene strutturato in maniera che vengano poste delle basi scientifiche ai lavori ed alle esercitazioni svolte. Nel 1960 viene aperto, all'interno della sezione di comunicazione visiva, un settore dedicato al cinema.

Un'importante differenza tra l'HfG di Dessau e quella di Ulm è la collaborazione delle aziende: infatti i progetti del Bauhaus erano perlopiù prototipi mai entrati in produzione (se non in anni più recenti grazie ad aziende straniere e soprattutto italiane come Cassina), quelli della Scuola di Ulm venivano al contrario pensati proprio su richieste di collaborazione di alcune aziende. Da ricordare sono le collaborazioni con la Braun (inizialmente per progetti di radio, il cui apice è stato raggiunto con il famoso rasoio da barba), con la Olivetti per la quale verranno pensati i sistemi di riconoscimento dei segni, con la Lufthansa della quale è stata studiata la grafica di tutta l'immagine coordinata e con alcune ditte farmaceutiche per le quali venivano progettati grafica e packaging.

Nei progetti grafici di impostazione funzionalista si riconosce l'influenza degli studi di semiotica e sulla teoria della comunicazione per cui le immagini vengono rielaborate dalla mente umana. A lungo i teorici facenti capo alla Scuola di Ulm teorizzarono sul fatto che il linguaggio visivo possiede una struttura simile a quella della lingua parlata e scritta; vennero fatte molte esercitazioni per trovare i "fonemi" significativi dell'immagine.

Nonostante gli esponenti della scuola abbiano tentato di far passare le motivazioni della chiusura della stessa come di tipo politico (così come era accaduto per il Bauhaus) queste furono strettamente di tipo economico. Nel 1968 la Scuola di Ulm venne accorpata all'Università di Stoccarda.

(Fonte: lezione sulla Scuola di Ulm, Prof. Rocco Antonucci)



Macchina da cucire
 Designer: H. Gugelot - Lindinger - Muller-Kuh
 Produzione: Gritzner
 1959



Rasoio Braun Sixtant
 Designer: H. Gugelot
 Produzione: Braun
 1961



Proiettore diapositive Carusel S
 Designer: H. Gugelot
 Produzione: Kodak
 1963



Immagine coordinata Lufthansa
 O. Alcher - H. Roericht - T. Gonda - F. Querengasser
 in collaborazione con H.G. Conrad dell'ufficio grafico della Lufthansa.
 L'immagine coordinata comprende i colori di bandiera, i pittogrammi, i logotipi, i caratteri, i formati, le norme e gli assetti grafici e tipografici, lo stile fotografico, la qualità dei materiali, gli imballaggi, i sistemi espositivi, i caratteri formali dell'architettura, l'arredamento interno, lo stile degli abiti per gli impiegati e il personale di servizio. I progetti di Ulm sono stati realizzati e sviluppati sia ad Ulm sia presso la Lufthansa.

SCHEMA RIASSUNTIVO

1943

Hans e Sophie Scholl
vengono giustiziati dai nazisti.

1946

Inge Scholl fonda un'Università popolare

1947

primi contatti tra
I. Scholl, M. Bill e esponenti del Bauhaus

1948

conferenza di H. W. Richter

1949

Mostra itinerante di M. Bill
"Die gute Form"
(a Basilea e a Ulm)

1950

W. Zeischegg stende un progetto
Per un istituto di ricerca

1952

donazione di cemento e legname
per la costruzione dell'edificio della scuola

1953

Iniziano i lavori di costruzione
Su progetto di M. Bill

1955

Inaugurazione ufficiale della
Hochschule für Gestaltung di Ulm
Con discorso di W. Gropius

1956

Rettorato collegiale:
Aicher, Bill, Gugelot, Maldonado, Vordemberge

1957

Grazie a collaborazione con HfG
La Braun vince il Grand Prix della triennale di Milano

Max Bill abbandona la scuola

1958

Rettorato collegiale:
Aicher, Gugelot, Maldonado

Primo numero della rivista "Ulm"

1959

Rettorato collegiale:
Aicher, Kesting, Maldonado

Inaugurazione dell'istituto
di percezione visiva

1960

Rettorato collegiale:
Maldonado, Ohl, Rittel

Inaugurazione del settore del cinema

1961

Rettorato collegiale:
Kalow, Gugelot

Il corso fondamentale si trasforma
nel primo anno di studi delle lezioni

1962

Rettorato collegiale:
Ohl, Maldonado

1963

Rettore: O. Aicher

Mostra itinerante della HfG

1964-1965

Rettore: T. Maldonado

Morte di H. Gugelot

Convegno del Werkbund alla HfG

Mostra itinerante della HfG ad Amsterdam

Meeting della ICSD alla HfG

1966

Rettore: H. Ohl

Aicher lavora a Monaco per l'Olimpiade

Pericoloso indebitamento
e riduzione dei docenti

Seduta del Wekbund alla HfG

1967

T. Maldonado si separa dalla HfG

Dipartimento del cinema indipendente

1968

Il parlamento regionale fa chiudere la scuola
Accorpandola all'Università di Stoccarda

Filosofia:

- Neopositivismo o positivismo logico (G. Frege, L. Wittgenstein, R. Carnap)
- Pragmatismo (C. Morris)
- Teoria dell'informazione (C.E. Shannon, N. Wiener)
- Bionica (D'Arcy W. Thompson)

Modello:

- Campus universitario (Istituto Pratt)
- Metodo Montessori: "learning by doing"
- Riferimento ai movimenti: De Stijl, Bauhaus, Costruttivismo